

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo 24 luglio 2012

Finiscono sul tavolo della Corte di Giustizia Europea le convenzioni stipulate dai comuni di Castelvechio Subequo e Barisciano rispettivamente con l'Università degli Studi Chieti Pescara - Dipartimento Scienze e Storia dell'Architettura e la Scuola di Architettura e Design Vittoria (SAD) dell'Università degli Studi di Camerino.

Incarichi di diversi centinaia di milioni, 213.851,20 per il comune di Castelvechio Subequo e 450.000,00 per il comune di Barisciano, in barba al codice dei contratti e alle norme comunitarie sulla trasparenza, concorrenza e parità di trattamento e pubblicità.

A fronte del ricorso presentato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri con il supporto degli Ordini provinciali degli Ingegneri della Regione Abruzzo il TAR Abruzzo ha deciso di inviare tutta la documentazione alla Corte di Giustizia Europea con quesiti allegati.

Si vuole ricordare altresì le conclusioni dell'Avvocato della Corte di Giustizia Europea (23 maggio 2012) che nello specifico ha ribadito che le convenzioni, come quelle sottoscritte tra Comuni ed Università per le attività di supporto (si legga progettazione e redazione) alla formazione dei Piani di ricostruzione vanno "necessariamente assoggettati a procedure di aggiudicazione di appalto, cui è applicabile la direttiva 2004/18". In mancanza di indizione di gara, sussiste una violazione della direttiva ed anche la normativa nazionale, che ammette le convenzioni, è a sua volta contraria alla direttiva.

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Teramo ha inoltrato una nota di diffida e messa in mora ricordando agli intestatari della missiva quali:

Al Presidente della Regione Abruzzo,

All'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori - Roma,

Ai comuni del CRATERE Sismico,

Alla Corte dei CONTI L'AQUILA di TERAMO

che tutte le conseguenze per il mancato rispetto dei principi primari del Codice dei contratti, saranno a carico dei soggetti inadempienti con richiesta di danni e attivazione dei procedimenti consequenziali.

Il Presidente

Ing. Alfonso Marcozzi

